



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 2 agosto 2012

**AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO DI ALESSANDRIA
Dott. Ing. Giuseppe CALVELLI**

**e, p.c. AL SIG. CAPO DEL CORPO NAZIONALE
VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI**

**AL SIG. DIRETTORE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO PER IL PIEMONTE
Dott. Ing. Davide META**

**AL SIG. RESPONSABILE PER LA GARANZIA
DEI DIRITTI SINDACALI PRESSO
IL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
Dott. Giuseppe CERRONE**

Prot. n. 244/12

**Oggetto: ALESSANDRIA – ASSERTITA INCOMPATIBILITA' DELLA FUNZIONE DI
CAPO SEZIONE E DIRIGENTE PROVINCIALE DEL CONAPO - DIFFIDA.**

Egregio Sig. Comandante CALVELLI,

il Capo Reparto Esperto Meroni Tiziano, dipendente del Suo comando con incarico di capo sezione, nonché dirigente sindacale provinciale di questa O.S. CONAPO, ci ha comunicato di aver ricevuto dalla S.V. una nota "riservata personale" prot. n° 7323 del 3 luglio 2012, nella quale, sostanzialmente, Lei invita il nostro sindacalista a demandare ad altri l'incarico sindacale per il CONAPO, lasciando poi intendere che lo stesso, nel perdurare l'attività sindacale, potrebbe essere destinato ad altra mansione di servizio, così formalizzando, di fatto, un invito ad optare o per l'uno, o per l'altro incarico.

Tutto quanto sopra scaturisce, come Lei stesso da atto nella nota, da lettere sindacali di CISL e USB pervenute il 26 e 27 giugno 2012, le quali rappresenterebbero la sconvenienza che venga contemporaneamente rivestito l'incarico di Capo Sezione e quello di Rappresentante Sindacale. Incarico che tra parentesi, ci risulta essere rivestito in analogo modo da rappresentanti sindacali delle medesime sigle in altri Comandi.

Sul punto, Le chiarisco che non sussiste nessun obbligo affinché il nostro dirigente sindacale di Alessandria aderisca a tale invito, sia come dipendente, che dal punto di vista sindacale, nonché Le evidenzio che la scelta del rappresentante sindacale è demandata a libere e democratiche elezioni avvenute in quel di Alessandria, pertanto la decisione su chi deve rappresentare gli iscritti CONAPO ad Alessandria, piaccia o no, non è di competenza della pubblica amministrazione, ed è rimessa solo ed esclusivamente alla volontà degli iscritti CONAPO di Alessandria.

Volendo comunque, anche se non ne sussiste obbligo, verificare con spirito costruttivo, le citate note di CISL e UIL, osserviamo che esse, sebbene siano due note distinte, sono di identico contenuto, cambiando solo la carta intestata, quasi vi fosse un'unica "regia", lasciando dubitare motivazioni non chiare. Osserviamo anche che, nelle stesse, sebbene si facciano allusioni, mai si cita il nome del CRE Meroni o l'organizzazione sindacale CONAPO. Notiamo altresì che in tali note non viene menzionato nessun circostanziato fatto a giustificazione della "asserita incompatibilità" ma solo generiche allusioni, peraltro

prive di soggetto e di nomi e cognomi, per cui ci meraviglia che possano essere state la causa del Suo invito al CRE Meroni, con velata minaccia di cambio di incarico.

Pertanto, premesso quanto sopra, Le chiarisco che una Sua eventuale decisione di rimuovere dall'incarico di Capo Sezione il CRE MERONI Tiziano, risulterebbe non solo illegittima, e dunque impugnabile per violazione di legge e per un sostanziale demansionamento del lavoratore, ma denoterebbe anche un grave comportamento antisindacale, autonomamente e indipendentemente censurabile innanzi all'Autorità giudiziaria, posto che a seguito della Sua nota riservata è ormai palese (e dichiarato) che un eventuale cambio di incarico del Meroni, avverrebbe per "ragioni sindacali" e non per "ragioni di servizio", contenendo infatti la stessa Sua nota attestazioni di stima sul buon operato del MERONI quale Capo Sezione.

Voglia pertanto rispedire al mittente (CISL e USB di Alessandria) le asserzioni di incompatibilità prive di fondamento e voglia cogliere l'invito del CONAPO ad essere in futuro più "comandante e vigile del fuoco", dando seguito, non alle chiacchiere di chi strilla di più, ma ai fatti accertati e comprovati.

Quando vi saranno precisi comportamenti e fatti comprovati, noi del CONAPO saremmo i primi a valutarli.

In conclusione quindi, per quanto sopra considerato ed esposto, formulo la presente anche quale **ATTO DI FORMALE DIFFIDA** a termine di legge nei confronti della S.V., affinché eviti di porre in essere comportamenti e/o disposizioni che siano lesive dei diritti sindacali del CONAPO, nonché dei diritti del lavoratore CRE Meroni Tiziano, nostro segretario provinciale.

Confidando in un'attenta e positiva risoluzione del problema, si resta a disposizione e si porgono cordiali saluti



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi